

ALLEGATO C



AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
DEA di II Livello

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE EVOLUTIVA DI N. 1 TOMOGRAFO A RISONANZA MAGNETICA MARCA SIEMENS 1,5 TESLA MODELLO AERA COMPLETA DI ACCESSORI

Capitolato Speciale

Art. 1 Definizioni.....	2
Art. 2 Scopo, oggetto, lotti e durata dell'appalto	5
2.1. Scopo	5
2.2. Oggetto.....	5
2.2.1. Fornitura di bobina ed aggiornamento pacchetti software e manutenzione full-risk.....	5
2.3. Lotti.....	6
2.4. Durata appalto	6
2.5. Servizi aggiuntivi opzionali a pagamento	6
2.5.1. Estensione del servizio di assistenza e manutenzione full-risk per ulteriori 12 mesi.....	6
2.6. Importo presunto dell'appalto.....	6
Art. 3 Condizioni di Fornitura ed installazione dei pacchetti software	7
Art. 3.1. Installazione e collaudo dei beni dell'apparecchiatura.....	8
Art. 3.2. Formazione del Personale	9
Art. 3.3. Servizio di garanzia, assistenza tecnica	9
3.3.1. Garanzia	9
Art. 4 Manutenzione Full-Risk: modalità di esecuzione del servizio, struttura organizzativa e requisiti del personale impiegato	9
4.1. Calendari, Checklist attività, Rapporti di lavoro	10
4.2. Manutenzione preventiva, correttiva, straordinaria e/o evolutiva	12
4.2.1. Manutenzione preventiva	13
4.2.2. Manutenzione correttiva.....	14
4.2.3. Manutenzione straordinaria e/o evolutiva	15
4.2.4. Customer Care - Assistenza telefonica, assistenza diretta on-site e servizio di assistenza da remoto	15
4.2.6 Fornitura in opera e sostituzione delle parti di ricambio, dei materiali ed articoli tecnici soggetti ad usura e dei materiali di consumo necessari alle procedure di manutenzione	15
4.2.7 Verifiche di sicurezza e Prove funzionali	16

1 di 21

AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO
Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

4.2.8. Mantenimento degli standard di sicurezza, adeguamenti richiesti da norme/linee guida, supervisione alle ispezioni	17
Art. 5 Obblighi dell'aggiudicataria	17
Art. 6 Canone	18
Art. 7 Fatturazione.....	19
Art. 8 Livello di servizio e Penali.....	19
Art. 9 Forza maggiore.....	21
Art. 10 Obblighi di riservatezza in tema di trattamento dei dati	21

Art. 1 Definizioni

2 di 21

AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO
Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "*Gaetano Rummo*"
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "*Sant'Alfonso Maria dei Liguori*"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

1. **Azienda/Amministrazione contraente:** si intende l'A.O. San Pio con sede legale alla Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628.

2. **Apparecchiature:** si intendono i prodotti rientranti nella classe delle Tecnologie Biomediche: "L'insieme dei prodotti e dei dispositivi medici che afferiscono al settore della sanità ad eccezione dei farmaci; le apparecchiature biomediche costituiscono un sottoinsieme di tale comparto con riferimento alla sola strumentazione" (Ministero della Salute).

3. **Dispositivo medico:** qualunque strumento, apparecchio, apparecchiatura, software, impianto, reagente, materiale o altro articolo, destinato dal fabbricante a essere impiegato sull'uomo, da solo o in combinazione, per una o più delle seguenti destinazioni d'uso mediche specifiche: — diagnosi, prevenzione, monitoraggio, previsione, prognosi, trattamento o attenuazione di malattie, — diagnosi, monitoraggio, trattamento, attenuazione o compensazione di una lesione o di una disabilità, — studio, sostituzione o modifica dell'anatomia oppure di un processo o stato fisiologico o patologico, — fornire informazioni attraverso l'esame in vitro di campioni provenienti dal corpo umano, inclusi sangue e tessuti donati, e che non esercita nel o sul corpo umano l'azione principale cui è destinato mediante mezzi farmacologici, immunologici o metabolici, ma la cui funzione può essere coadiuvata da tali mezzi. Si considerano dispositivi medici anche i seguenti prodotti: — dispositivi per il controllo del concepimento o il supporto al concepimento, — i prodotti specificamente destinati alla pulizia, disinfezione o sterilizzazione dei dispositivi di cui all'articolo 1, paragrafo 4, e di quelli di cui al primo comma del presente punto; 5.5.2017 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 117/15 (1) Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2006, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE (GU L 157 del 9.6.2006, pag. 24). (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

4. **Accessorio di un dispositivo medico:** un prodotto che, pur non essendo esso stesso un dispositivo medico, è destinato dal fabbricante a essere utilizzato con uno o più dispositivi medici specifici, per permettere in particolare che questi ultimi siano impiegati conformemente alla loro destinazione d'uso, oppure per assistere specificamente e direttamente la funzionalità sul piano medico del dispositivo o dei dispositivi medici in relazione alla loro destinazione d'uso (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

5. **Dispositivo su misura:** qualsiasi dispositivo fabbricato appositamente sulla base di una prescrizione scritta di qualsiasi persona autorizzata dal diritto nazionale in virtù della sua qualifica professionale, che indichi, sotto la responsabilità di tale persona, le caratteristiche specifiche di progettazione, e che è destinato a essere utilizzato solo per un determinato paziente esclusivamente al fine di rispondere alle sue condizioni ed esigenze individuali. I dispositivi fabbricati in serie che devono essere adattati per soddisfare le esigenze specifiche di un utilizzatore professionale e i dispositivi che sono fabbricati in serie mediante processi di fabbricazione industriale conformemente alle prescrizioni scritte di qualsiasi persona autorizzata non sono tuttavia considerati dispositivi su misura (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

6. **Dispositivo attivo:** qualsiasi dispositivo il cui funzionamento dipende da una fonte di energia diversa da quella generata dal corpo umano per tale scopo o dalla gravità e che agisce modificando la densità di tale energia o convertendola. I dispositivi destinati a trasmettere, senza modifiche di rilievo, l'energia, le sostanze o altri elementi tra un dispositivo attivo e il paziente non sono considerati dispositivi attivi. Anche il software è considerato un dispositivo attivo (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

7. **Dispositivo impiantabile:** qualsiasi dispositivo, compresi quelli che sono parzialmente o interamente assorbiti, destinato a: — essere impiantato totalmente nel corpo umano, oppure — sostituire una superficie epiteliale o la superficie oculare, mediante intervento clinico e a rimanere in tale sede dopo l'intervento. È considerato un dispositivo impiantabile anche qualsiasi dispositivo destinato a essere introdotto parzialmente nel corpo umano mediante intervento clinico e a rimanere in tale sede dopo l'intervento per un periodo di almeno 30 giorni (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);
8. **Dispositivo invasivo:** qualsiasi dispositivo che penetra parzialmente o interamente nel corpo tramite un orificio del corpo o la superficie corporea (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);
9. **Gruppo generico di dispositivi:** serie di dispositivi con destinazioni d'uso identiche o analoghe o che condividono la stessa tecnologia, cosicché possono essere classificati in modo generico, senza tenere conto di caratteristiche specifiche (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);
10. **Dispositivo monouso:** un dispositivo destinato a essere utilizzato su una persona durante una singola procedura (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);
11. **Dispositivo falsificato:** qualsiasi dispositivo comportante una falsa presentazione della sua identità e/o della sua origine, e/o dei suoi certificati di marcatura CE o dei documenti relativi alle procedure per la marcatura CE. La presente definizione non include la non conformità non intenzionale e non riguarda le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);
12. **Kit procedurale:** una combinazione di prodotti confezionati congiuntamente e immessi sul mercato al fine di essere impiegati per una specifica destinazione d'uso medica; (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.)
13. **Sistema:** una combinazione di prodotti, confezionati insieme o non, che sono destinati a essere interconnessi o combinati per raggiungere una specifica destinazione d'uso medica (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);
14. **Destinazione d'uso:** l'utilizzo al quale è destinato un dispositivo secondo le indicazioni fornite dal fabbricante sull'etichetta, nelle istruzioni per l'uso o nel materiale o nelle dichiarazioni di promozione o vendita e come specificato dal fabbricante nella valutazione clinica (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);
15. **Etichetta:** le informazioni scritte, stampate o grafiche che figurano sul dispositivo stesso o sul confezionamento di ogni unità o sul confezionamento di vari dispositivi (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);
16. **Istruzioni per l'uso:** le informazioni fornite dal fabbricante per far conoscere all'utilizzatore la destinazione d'uso e l'uso corretto di un dispositivo e le eventuali precauzioni da adottare (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);
17. **Identificativo unico del dispositivo (Unique Device Identifier — UDI):** serie di caratteri numerici o alfanumerici creata sulla base di norme di identificazione dei dispositivi e di codifica accettate a livello internazionale e che consente l'identificazione inequivocabile di dispositivi specifici sul mercato; L 117/16 IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 5.5.2017 (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.)

18. **Non vitale:** privo di capacità di metabolismo o moltiplicazione (REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i.);

19. **Responsabile delle Tecnologie:** il Responsabile delle Tecnologie dell'A.O. San Pio è colui che ha in carico le tecnologie afferenti al proprio Dipartimento/UOC/UOSD etc. ossia rispettivamente il Direttore di Dipartimento, il Direttore UOC, il Dirigente Responsabile di UOSD etc. dell'Amministrazione contraente destinataria secondo la propria autonoma organizzazione aziendale. Il Responsabile può avvalersi di uno o più delegati.

20. **Rappresentante del Fornitore per collaudo e/o formazione/responsabile dell'appalto:** personale deputato a sottoscrivere i verbali e/o formazione indicato dal Fornitore. Tale personale può essere lo stesso o cambiare per ciascun collaudo e/o attività di formazione a discrezione del Fornitore secondo la propria autonoma organizzazione.

21. **Operatore economico aggiudicatario (OEA)/Ditta aggiudicataria:** operatore economico aggiudicatario della procedura di gara che ha sottoscritto il relativo contratto, ove previsto.

22. **Operatore economico concorrente (OC):** operatore economico partecipante alla procedura di gara.

23. **Ordinativo di fornitura:** si intende il documento con il quale l'Amministrazione manifesta la volontà di acquisto al Fornitore della fornitura aggiudicata.

Giorno lavorativo: si intende ogni giorno della settimana escluso il sabato, la domenica ed i festivi della durata di 8 ore nelle ventiquattro solari.

Giorno/giorno solare: si intende il giorno solare, pertanto ogni giorno dell'anno ivi compreso sabato, domeniche e festivi della durata di 24 ore.

Art. 2 Scopo, oggetto, lotti e durata dell'appalto

2.1. Scopo

Il presente Capitolato disciplina le modalità relative alla fornitura di bobina ed applicativi software clinici di imaging nonché l'affidamento del servizio di manutenzione full-risk per n. 1 Tomografo a Risonanza Magnetica ed i relativi accessori relativo alla fornitura oggetto dell'appalto e dell'apparecchiatura attualmente in uso con l'affidamento di eventuali beni e servizi a pagamento.

L'Azienda si riserva la facoltà, nel corso del periodo di validità del contratto, di sospendere o interrompere la fornitura dei beni e sistemi a seguito di aggiudicazione di procedure effettuate da convenzioni CONSIP, SO.RE.SA. od aggregazione d'acquisto attivate fra più Aziende del Servizio Sanitario Regionale inerenti a tipologia di analoghi beni e/o servizi.

2.2. Oggetto

L'appalto prevede il servizio di assistenza tecnica e la manutenzione full-risk per n.1 Tomografo a Risonanza Magnetica modello MAGNETOM AERA 1.5 T marca Siemens s/n 10441969355 e la fornitura di hardware e software dettagliati come in gara. Il Tomografo in oggetto è ubicato presso la UOC Diagnostica per Immagini, sita al Padiglione Santa Teresa del P.O. Rummio di Benevento

2.2.1. Fornitura di bobina ed aggiornamento pacchetti software e manutenzione full-risk

L'appalto prevede la fornitura di:

Applicativi Software

- Pacchetto Bold (Inline Bold, 3 D Pace, Bold 3 D Evaluation);
- Pacchetto Arterial Spin Labelling 2D
- Pacchetto Angio Twist
- Pacchetto Resolve/ADVANCE Diffusion
- Pacchetto Spine Dot Engine
- Pacchetto Argus (Argus Dinamic Singnal, Argus Flow)
- Flow Quantification

Applicativi Console post-processing:

- Spectro Evaluation
- Neuro Perfusion Evaluation

ed hardware

- Bobina pediatrica

Manutenzione full risk

Il servizio di Manutenzione full-risk è descritto negli articoli successivi e decorre dalla data del collaudo dei beni con esito positivo.

2.3. Lotti

La gara è aggiudicata ad unico lotto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

2.4. Durata appalto

L'appalto ha durata massima di 48 mesi con decorrenza la data di collaudo dei pacchetti software acquistati di cui 36 (trentasei) mesi per manutenzione full-risk e fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi per il servizio opzionale.

2.5. Beni e Servizi aggiuntivi opzionali a pagamento

L'operatore economico nel partecipare alla iniziativa di gara si impegna a fornire beni e servizi opzionali a pagamento secondo le condizioni di seguito descritte.

2.5.1. Estensione del servizio di assistenza e manutenzione full-risk per ulteriori 12 mesi

L'Amministrazione ha la facoltà di richiedere l'estensione del servizio di assistenza e manutenzione per ulteriori 12 mesi successivi ai primi 36 mesi ai medesimi patti e condizioni aggiudicate in gara per la risonanza in uso e dei beni e software aggiudicati ed ordinati entro la scadenza del contratto affidato dei primi 36 mesi.

2.6. Importo presunto dell'appalto

Il valore massimo stimato dell'appalto è pari ad euro 600.000,00 oltre IVA, la cui base d'asta complessiva è pari ad euro 505.000,00.

Tabella 1

Tipologia	Descrizione	Allegato Parametri a punteggio	Stima economica in euro (Iva esclusa)
Fornitura	Applicazioni Software Cliniche di Imaging Bobina pediatrica	Allegato B.1.1. Parametri a punteggio	220.000,00
Servizi	Manutenzione Full-Risk di n. 1 Tomografo a	Allegato B.1.1. Parametri a punteggio	285.000,00

	Risonanza Magnetica Nucleare e relativi accessori su 36 mesi, compresa la manutenzione della fornitura oggetto del presente appalto		
<i>Servizi</i>	Servizio opzionale: servizio di manutenzione full-risk per la durata di 12 mesi (agli stessi patti e condizioni aggiudicati in gara)	-	95.000,00
Totale valore stimato dell'appalto			600.000,00

Art. 3 Condizioni di Fornitura ed installazione dei pacchetti software

L'Aggiudicatario è tenuto ad effettuare la fornitura dei beni e servizi oggetto dell'appalto secondo le modalità e le condizioni previste nel presente Capitolato Speciale, salvo offerta migliorativa. La Ditta aggiudicataria si impegna altresì a rispettare tutte le eventuali prescrizioni di accesso, consegna e collaudo in uso presso l'Amministrazione e sarà sua cura ed onere la preventiva verifica, in caso di aggiudicazione.

In Azienda, in genere, la verifica della qualità e quantità della merce all'atto della consegna non avviene contestualmente alla consegna, pertanto, la firma per ricevuta della stessa da parte del personale dell'Amministrazione non costituisce attestazione della regolarità della fornitura, ma indica solo che il numero di colli consegnato corrisponde a quello indicato nei documenti di trasporto (D.d.T.). Difatti, le verifiche sulla quantità, qualità e funzionalità dei beni consegnati sono effettuati in genere:

- per l'apparecchiatura nella fase di collaudo ed accettazione del personale preposto (Ingegneria Clinica, U.O. destinataria);
- per i materiali di consumo subito all'atto della consegna (da parte della Farmacia ovvero U.O. destinataria) e comunque fino al momento dell'utilizzo dall'U.O. destinataria.

Pertanto, l'Amministrazione potrà contestare al Fornitore la non conformità dei prodotti consegnati rispetto a quelli aggiudicati/ordinati fino al momento della verifica finale, la quale può avvenire anche a distanza di tempo dalla consegna. In tal caso la fornitura si intende non eseguita e, pertanto, la Ditta aggiudicataria è obbligata a ritirare senza indugio la merce contestata e sostituirla con quella conforme secondo le modalità previste in gara senza alcun onere aggiuntivo oltre quelli definiti in gara.

La consegna dell'apparecchiatura, completa di ogni accessorio ordinato, si intende porto franco fino al definitivo posizionamento e collaudo ("pronto all'uso") con opere impiantistiche (adattatori prese elettriche) eventualmente necessarie (*verifica positiva*). Se non diversamente indicato nell'ordinativo di fornitura, la consegna deve essere effettuata presso il reparto destinatario. L'eventuale appoggio a magazzino e/o presso il reparto in attesa del personale addetto all'installazione e collaudo non esonera la Ditta aggiudicataria da tali obblighi, né configura deposito ai sensi dell'art. 1766 del c.c.

Sono a carico del Fornitore altresì tutte le spese derivanti dal trasporto interno (facchinaggio), ed ogni altro onere, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, riguardanti l'imballo, la guardiania fino al momento del collaudo

definitivo, l'imballaggio ed il relativo ritiro e smaltimento, tutte le spese di montaggio, installazione a regola d'arte fino al collaudo positivo dei beni forniti.

Inoltre, l'Aggiudicatario si impegna, per tutta la durata del contratto, a fornire tutte le eventuali chiavi hardware e software inizialmente previste dall'attrezzatura o/ed aggiornate, ove richiesto dall'Amministrazione.

L'operatore economico aggiudicatario dovrà consegnare per i beni oggetto dell'appalto le ultime versioni disponibile sul mercato all'atto dell'ordinativo di fornitura.

Art. 3.1. Installazione e collaudo dei beni dell'apparecchiatura

La fornitura e la configurazione sulla RM dei beni offerti devono avvenire presso i locali destinatari dell'Amministrazione e dovrà concludersi tassativamente **entro 90 giorni** dalla data dell'ordinativo di fornitura.

La Ditta aggiudicataria avrà cura di contattare servizio di ingegneria clinica per comunicare tempestivamente la data presunta di arrivo e configurazione della merce e programmare il relativo collaudo. Salvo diverse indicazioni le comunicazioni al servizio di ingegneria clinica dovranno avvenire all'indirizzo ingegneria.clinica@aomsanpio.it ed all'indirizzo aosanpiobn@mt-e.it.

Nel caso di fornitura della bobina, la Ditta aggiudicataria dovrà altresì effettuare le prove di corretta funzionalità e prove di accettazione (quali le verifiche di sicurezza elettrica, funzionali e/o prestazionali, ove applicabile) con l'ausilio di eventuale propria strumentazione (simulatori, strumenti di misura, campioni di misura, ecc.) da effettuarsi nel locale di utilizzo del destinatario. La strumentazione necessaria ad eseguire tali verifiche dovrà essere resa disponibile a titolo gratuito dal Fornitore poiché i relativi oneri sono ricompresi nel prezzo di aggiudicazione.

A termine delle operazioni di installazione/configurazione dovrà essere redatto un apposito "verbale di installazione", predisposto dal Fornitore. Tale verbale dovrà contenere almeno le seguenti informazioni, ove applicabili:

- CIG (codice identificativo gara)
- data e numero dell'ordine
- data e numero dei D.d.T.
- data di consegna
- data dell'avvenuta installazione
- elenco dei beni con relativi S/N, CND, repertorio dell'apparecchiatura ed i relativi accessori, dispositivi medici, ove applicabili
- elenco dei software installati
- la check-list delle operazioni effettuati al fine di rendere evidenza che la fornitura sia "pronto all'uso" ivi compreso le eventuali prove strumentali effettuate.

Le operazioni di collaudo dovranno concludersi **entro 5 giorni solari** dal termine delle operazioni di installazione, salvo diversa disposizione da parte dell'Amministrazione.

L'esito positivo del collaudo presuppone che il personale preposto abbia:

- verificato che la merce installata/consegnata sia conforme a quanto deliberato, aggiudicato ed ordinato e "pronto all'uso";
- effettuato tutte le verifiche prescritte dalla normativa vigente in materia e dalla norma tecnica specifica con esito positivo;
- effettuato le prove di funzionamento (compreso hardware e software) con esito positivo;
- verificato che la documentazione tecnico/amministrativa a corredo sia stata consegnata e risulti presente alla data del collaudo ivi compreso il manuale di uso e manutenzione;
- ogni ulteriore attività di verifica disposta dall'Amministrazione quali test di accettazione, prove di qualità.

La fornitura si intenderà accettata in ogni sua parte se il collaudo avrà avuto complessivamente esito positivo. Sono ammessi collaudi per singolo bene.

L'Amministrazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicataria, dovrà redigere apposito "verbale di collaudo" definitivo sottoscritto dalle parti.

In ogni caso, qualora dovessero emergere, anche successivamente all'esito positivo del collaudo, non conformità progettuali, di produzione, di sicurezza e di corrispondenza a quanto richiesto in gara, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla tempestiva eliminazione di tutti i difetti e/o vizi riscontrati e/o integrare la documentazione mancante.

Ove l'apparecchiatura o parti di essa non superi in tutto o in parte le prescritte prove funzionali e diagnostiche e, più in generale, di collaudo, le operazioni sono ripetute e continuate alle stesse condizioni e modalità con eventuali oneri a carico del Fornitore fino alla loro positiva conclusione. In ogni caso le prove anche ove si rendesse necessaria la loro ripetizione, dovranno concludersi entro i termini indicati nelle operazioni di collaudo, salvo diversa disposizione dell'Amministrazione contraente.

Se entro tale termine, l'apparecchiatura e/o suo accessorio e/o DM non superi in tutto o in parte queste ultime prove, la Ditta aggiudicataria dovrà a proprio carico disinstallare, smontare e ritirare l'apparecchiatura o suo accessorio e provvedere alla relativa sostituzione. Resta salvo il diritto da parte dell'Amministrazione, a seguito di secondo collaudo con esito negativo relativo all'apparecchiatura o parti di essa sostituita, di risolvere in tutto o in parte il contratto di fornitura.

In sede di collaudo, dovrà essere aggiornato il "Fascicolo Macchina" dell'apparecchiatura Risonanza Magnetica Nucleare installata contenente tutta la documentazione prevista da fornire a cura dell'Aggiudicatario.

Art. 3.2. Formazione del Personale

La Ditta aggiudicataria è tenuta a svolgere l'attività di informazione, formazione ed addestramento destinata agli utilizzatori (es. medici, infermieri, tecnici di radiologia, ecc) presso la sede del destinatario per l'uso sicuro ed appropriato dei beni dell'apparecchiatura offerti.

Tale attività dovrà riguardare almeno:

- L'uso dell'apparecchiatura, degli accessori e di ogni altro dispositivo compreso i software in ogni loro funzione;
- Le tipologie e la frequenza delle verifiche periodiche previste dal Fabbricante per l'utilizzatore;
- Le procedure per la risoluzione degli inconvenienti più frequenti in caso di guasto e/o ferro macchina.

Il cronoprogramma delle attività e dei relativi argomenti sarà concordato tra le parti ma comunque il calendario delle lezioni dovrà prevedere anche uno o più corsi di training on job fino per rendere autonomi il personale utilizzatore in conformità al D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. ed alla buona pratica clinica. Al fine di garantire la continuità lavorativa dei dipendenti dovrà essere previsti almeno due corsi di formazione teorici e due corsi di formazioni pratici sui beni forniti oggetto di gara.

L'indicazione dell'avvenuta formazione dovrà essere riportata in un autonomo verbale sottoscritto da entrambi le parti (Amministrazione contraente/Fornitore) ovvero in calce al singolo collaudo stesso.

La durata del/i corso/i della formazione deve essere tale da consentire di formare tutto il personale afferente e deputato all'uso delle apparecchiature.

Art. 3.3. Servizio di garanzia, assistenza tecnica

3.3.1. Garanzia

Per i beni offerti è inclusa la garanzia per vizi e difetti di funzionamento (art. 1490 c.c.), per mancanza di qualità promesse o essenziali all'uso cui la cosa è destinata (art. 1497 c.c.), nonché la garanzia per buon funzionamento (art. 1512 c.c.) per 12 mesi a partire dalla data di collaudo con esito positivo.

Art. 4 Manutenzione Full-Risk: modalità di esecuzione del servizio, struttura organizzativa e requisiti del personale impiegato

La Ditta aggiudicataria dovrà erogare il servizio di manutenzione Full-Risk secondo le modalità di seguito descritte relativamente alla RM già in dotazione dell'Azienda Ospedaliera nonché sui beni oggetto del presente capitolato. La Ditta aggiudicataria dovrà nell'erogazione del servizio in appalto dovrà garantire una gestione che soddisfi i requisiti descritti nel presente capitolato applicando metodi e processi tipici di un sistema di gestione della qualità in conformità alla norma ISO 9001 o sistema equivalente.

Inoltre, la Ditta aggiudicataria dovrà assicurare:

- l'impiego di personale adeguato e qualificato e di mezzi tecnici atti ad assicurare l'esecuzione delle prestazioni a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali;
- la messa a disposizione di tutta la strumentazione tecnica necessaria all'esecuzione dei servizi richiesti e allo svolgimento dei singoli interventi tecnici;
- il tempestivo trasferimento, con mezzi propri, di personale, apparecchiature o altri materiali.

La Ditta aggiudicataria dovrà tempestivamente comunicare all'Amministrazione contraente eventuali variazioni dell'organigramma del personale impiegato, trasmettendo qualifica, curricula e certificazioni possedute dal personale presente al momento della comunicazione.

Ciascun servizio di manutenzione dovrà svolgersi, sia con riferimento alle modalità/procedure che alla frequenza/periodicità per le apparecchiature elettromedicali e dispositivi medici, nel rispetto delle indicazioni contenute nei manuali d'uso e/o nei manuali di manutenzione forniti dal costruttore (ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2017/745 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 aprile 2017 e s.m.i e del D.Lgs. 46/97, ss.mm.ii.).

Tuttavia, laddove si ravvisassero delle significative variazioni delle condizioni di funzionamento di una tecnologia tali da far emergere dubbi sulla sua efficacia ed efficienza, il DEC potrà, in qualunque momento, richiedere al Fornitore ulteriori interventi di manutenzione preventiva, anche rispetto a quanto indicato dal costruttore o dalle norme. Detti ulteriori interventi di manutenzione preventiva non comportano per l'Amministrazione contraente alcuna onerosità aggiuntiva.

Laddove la Ditta aggiudicataria abbia offerto un sistema informatico gestionale del servizio in appalto, questo dovrà essere costantemente alimentato e aggiornato con tutti gli interventi, verifiche, prove eseguiti su ciascuna tecnologia interessata dal servizio.

4.1. Calendari, Checklist attività, Rapporti di lavoro

La Ditta aggiudicataria, entro 60 giorni solari dall'attivazione del servizio dovrà predisporre i seguenti Calendari e inoltrarli al DEC ed al servizio di ingegneria clinica:

- Calendario degli interventi di manutenzione preventiva;
- Calendario delle verifiche di sicurezza, dei Controlli di qualità e delle prove funzionali;
- Calendario dei corsi di formazione al personale.

I suddetti calendari dovranno riferirsi a tutte le tecnologie oggetto del servizio.

Nel caso in cui non vi siano contestazioni da parte del DEC o non sorga la necessità di chiarimenti e/o correzioni e/o integrazioni sul contenuto dei Calendari, ovvero all'esito delle modifiche e/o integrazioni apportate di comune accordo dalle parti, i Calendari si intendono approvati.

I calendari dovranno essere corredati della seguente documentazione:

- tempo di fermo di ogni tecnologia, qualora necessario, per l'esecuzione delle attività;
- dettaglio delle attività previste per la singola procedura di manutenzione/verifica di sicurezza/prova funzionale (check-list attività).

Ogni singolo intervento tecnico dovrà essere comprovato e documentato mediante l'emissione di un Rapporto di Lavoro (RL) per singole apparecchiature.

Il suddetto rapporto dovrà essere firmato dal Tecnico della Ditta aggiudicataria che effettua l'intervento e controfirmato dal Responsabile delle Apparecchiature o suo delegato.

Non dovranno essere compilati e non saranno considerati validi documenti di lavoro cumulativi.

Il Rapporto di Lavoro dovrà contenere le informazioni di minima di seguito specificate.

Nel caso di interventi di manutenzione periodica e correttiva:

- Identificazione anagrafica dell'Apparecchiatura:
- N. Inventario e matricola
- Tipologia
- Ubicazione (struttura, reparto, locale);
- Individuazione univoca del sistema di apparecchiature al quale appartiene;
- Gruppo di appartenenza;
- Data ed ora di inizio dell'intervento;
- Tipologia dell'intervento;
- Numero e data della richiesta di intervento (nel caso di manutenzione correttiva);
- Periodicità dell'intervento svolto (nel caso di manutenzione preventiva);
- Descrizione dell'intervento con indicazione delle principali operazioni svolte;
- Luogo di esecuzione dell'intervento;
- Materiali di ricambio sostituiti;
- Materiali di consumo e soggetti ad usura sostituiti;
- Data ed ora di fine intervento;
- Nominativo e firma del/i tecnico/i che ha/hanno effettuato l'intervento;
- Ogni altro dato utile su indicazione dell'Amministrazione contraente e/o Ditta aggiudicataria;
- Eventuali motivi che hanno impedito l'esecuzione della manutenzione nella data programmata e nuova data concordata con il Responsabile dell'Apparecchiatura e con il Responsabile dell'Amministrazione contraente per l'esecuzione della manutenzione programmata.

Nel caso di verifiche di sicurezza elettrica:

- Descrizione, con relative specifiche, dello strumento o degli strumenti di misura utilizzati secondo la denominazione individuata in gara;
- Ubicazione (struttura, reparto, locale);
- Numero di inventario,
- Individuazione univoca del sistema di apparecchiature al quale appartiene;
- Descrizione dati di targa: costruttore, modello, matricola, potenza assorbita, tensione;
- Codice CND e CIVAB e altra codifica, ove applicabile;
- Rilievo dell'età dell'apparecchiatura;
- Descrizione del tipo di alimentazione elettrica, delle connessioni, delle caratteristiche costruttive parte applicata, classe, tipo;
- Protezioni, norme particolari;
- Registrazione dei valori misurati;
- Attestazione di conformità o di non aderenza alla norma specificata;
- Individuazione delle eventuali specifiche di non conformità delle apparecchiature.
- Individuazione specifica di grave anomalia elettrica
- Ogni eventuale ulteriore dato utile a constatare le effettive condizioni di sicurezza elettrica;

- Eventuali motivi che hanno impedito l'esecuzione della manutenzione nella data programmata e nuova data concordata con il Responsabile dell'Apparecchiatura e con il Responsabile dell'Amministrazione contraente per l'esecuzione della manutenzione programmata.

Nel caso di controlli funzionali:

- Descrizione, con relative specifiche, dello strumento o degli strumenti di misura utilizzati secondo la denominazione individuata in gara;
- Ubicazione (struttura, reparto, locale);
- Numero di inventario
- Individuazione univoca del sistema di apparecchiature al quale appartiene;
- Descrizione dati di targa: costruttore, modello, matricola, potenza assorbita, tensione;
- Codice CND e CIVAB e altra codifica, ove richiesta dall'Amministrazione contraente;
- Rilievo dell'età dell'apparecchiatura;
- Descrizione del tipo di alimentazione elettrica, delle connessioni, delle caratteristiche costruttive parte applicata, classe, tipo;
- Protezioni, norme particolari;
- Registrazione dei valori misurati;
- Attestazione di conformità o di non aderenza alla norma specificata;
- Individuazione delle eventuali specifiche di non conformità delle apparecchiature.
- Individuazione specifica di grave anomalia elettrica
- Ogni eventuale ulteriore dato utile a constatare le effettive condizioni di sicurezza di funzionamento
- Eventuali motivi che hanno impedito l'esecuzione della manutenzione nella data programmata e nuova data concordata con il Responsabile dell'Apparecchiatura e con il Responsabile dell'Amministrazione contraente per l'esecuzione della manutenzione programmata.

Il Rapporto di Lavoro di Verifica dovrà essere disponibili anche in su supporto digitale e riportare la firma in calce (eventualmente firmati digitalmente) del Tecnico verificatore e del Responsabile delle apparecchiature o suo delegato. In caso di richiesta da parte dell'Amministrazione contraente, dovranno essere anche stampate su supporto cartaceo.

4.2. Manutenzione preventiva, correttiva, straordinaria e/o evolutiva

Si richiamano espressamente le seguenti norme tecniche e norme armonizzate.

MANUTENZIONE:

- UNI EN 13306:2010 Manutenzione – Terminologia;
- UNI EN 13460:2009 Manutenzione – Documenti per la manutenzione;
- UNI ENV 13269:2006 Manutenzione – Linee guida per la preparazione dei contratti di manutenzione;
- UNI 10144:2006 Classificazione dei servizi di manutenzione;
- UNI 10148:2007 Manutenzione – Gestione di un contratto di manutenzione;
- UNI 10224:2007 Manutenzione – Principi fondamentali della funzione manutenzione;
- UNI 10366:2007 Criteri di progettazione della manutenzione;
- UNI 10652:2009 Manutenzione – Valutazione e valorizzazione dello stato dei beni;
- UNI 11063:2003 Manutenzione – Definizioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

VERIFICHE DI SICUREZZA E CONTROLLI DI QUALITÀ (qualifica di prestazione):

- CEI 62-5 Apparecchi elettromedicali: Prescrizioni generali relative alla sicurezza fondamentale ed alle prestazioni essenziali;
- CEI EN 60601-1-1 – CEI 62-51 Apparecchi elettromedicali: Parte 1: Norme generali per la sicurezza. Norma Collaterale: Prescrizioni di sicurezza per i sistemi elettromedicali – La Norma collaterale si applica alla sicurezza dei sistemi elettromedicali, definiti come una combinazione di più apparecchi, uno dei quali almeno deve essere un apparecchio elettromedicale, che sono connessi mediante una connessione funzionale o mediante una presa multipla. Comprende le prescrizioni di sicurezza richieste per assicurare la protezione del paziente, dell'operatore e dell'ambiente circostante. Nella Norma viene anche definito l'ambiente del paziente inteso come volume in cui può avvenire un contatto funzionale o non intenzionale tra il paziente e parti del sistema o fra il paziente ed altre persone che possono entrare in contatto con parti del sistema;
- CEI EN 62353 Apparecchi elettromedicali – Verifiche periodiche e prove da effettuare dopo interventi di riparazione degli apparecchi elettromedicali – La Norma si riferisce alle procedure di prova da applicare ad apparecchi e sistemi elettromedicali, o loro parti, prima della messa in servizio, durante la loro manutenzione, le ispezioni, l'utilizzo e dopo interventi di riparazione o in occasione di verifiche periodiche per la valutazione della sicurezza degli stessi apparecchi, sistemi o loro parti. Si applica sia ad apparecchi realizzati secondo le prescrizioni della Norma EN 60601-1 che costruiti diversamente da quanto previsto dalla Norma EN 60601-1. Per quest'ultimo tipo di apparecchi, le prescrizioni contenute nella presente Norma possono essere utilizzate tenendo in considerazione le Norme di sicurezza utilizzate per la progettazione e le informazioni contenute nelle istruzioni d'uso dell'apparecchio stesso;
- CEI EN 60601-2-33 Apparecchi elettromedicali: Parte 2: Prescrizioni particolari relative alla sicurezza fondamentale ed alle prescrizioni essenziali di apparecchi a risonanza magnetica per diagnostica medica;
- CEI EN 62464-1 Apparecchi a risonanza magnetica per la produzione di immagini mediche – Parte 1: Determinazione dei parametri essenziali relativi alla qualità dell'immagine.

4.2.1. Manutenzione preventiva

La manutenzione preventiva è "la manutenzione eseguita a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o il degrado del funzionamento di un'entità" (UNI EN 13306). Per manutenzione preventiva (o programmata) si intendono, quindi, le procedure periodiche di verifica, il controllo dei parametri di funzionamento (prove funzionali), la calibrazione/regolazione, i controlli di qualità, la pulizia, la messa a punto, la sostituzione parti di ricambio e parti soggette ad usura e l'eventuale adeguamento e/o riconduzione a norma delle tecnologie risultanti non conformi.

Gli interventi di manutenzione preventiva hanno, per tutte le tecnologie oggetto dell'appalto, lo scopo di:

- prevenire il verificarsi dei guasti connessi all'utilizzo e all'usura delle parti componenti;
- mantenere condizioni di corretto funzionamento;
- garantire la qualità e l'affidabilità delle prestazioni;
- garantire il mantenimento delle condizioni e dei parametri di sicurezza operativa;
- verificare la corretta installazione (con specifico riguardo agli impianti a corredo e all'idoneità dei locali dov'è impiegato il tomografo RM);
- evidenziare particolari situazioni di obsolescenza e degrado delle prestazioni.

I servizi oggetto dell'appalto interessano tutte le tecnologie elencate nei paragrafi precedenti. Nel seguito, per alcune di esse, vengono fornite alcune prescrizioni che la Ditta aggiudicataria dovrà soddisfare durante le procedure di manutenzione preventiva.

TOMOGRAFO RM - Periodicità minima 2 (due)/anno

Per ciò che riguarda il tomografo RM, il servizio comprende:

- manutenzione preventiva, controlli e test di sicurezza su tutte le parti del sistema (magnete, compressore He, tavolo porta-paziente, gantry, sistemi dei gradienti, spegnimento di emergenza, ecc);
- test di qualità dell'immagine e funzionamento, effettuato secondo il protocollo Siemens;
- controlli aggiuntivi sulla qualità dell'immagine ossia test di qualità dell'immagine, effettuato secondo il protocollo EUROSPIN, con la misura di rapporto segnale/rumore, uniformità dell'immagine, distorsione geometrica dell'immagine, separazione fra gli strati, posizione dello strato, spessore e profilo dello strato, risoluzione spaziale, slice warp, artefatti, ghosting, con cadenza semestrale;
- calibrazioni e tarature per riportare i parametri nei limiti definiti dal Produttore in caso di deviazioni dallo standard qualitativo.
- dovranno essere garantiti almeno 2 (due) attività di Controlli di Qualità: test di funzionamento (di stato e di costanza).
- l'esecuzione dei Controlli di Qualità previsti dalla normativa vigente sarà svolta sotto la supervisione dell'Esperto Responsabile per la sicurezza in RM.

Laddove detti controlli evidenziassero la necessità di adeguamenti/modifiche del tomografo o degli impianti, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a proprie spese a sanare le anomalie riscontrate (l'intervento sarà considerato a tutti gli effetti un intervento di manutenzione correttiva o straordinaria). In tale ultimo caso, l'apertura della chiamata coinciderà con la conclusione dei Controlli di Qualità da parte dell'Esperto Responsabile per la sicurezza in RM.

Sono considerate parti del tomografo RM, e pertanto oggetto del servizio di cui al presente articolo:

- le BOBINE RF in dotazione,
- le WORKSTATION DI ACQUISIZIONE E POST-ELABORAZIONE.

Laddove, durante le visite di manutenzione preventiva, venisse rilevata la mancanza di condizioni di sicurezza e di corretto funzionamento di una delle tecnologie oggetto del servizio, la Ditta aggiudicataria, oltre che evidenziarlo chiaramente nel Rapporto di lavoro, dovrà darne immediata comunicazione al Medico Radiologo responsabile del sito, al DEC e all'Esperto Responsabile per la sicurezza in RM. e dovrà apporre sulla tecnologia una chiara indicazione di "fuori uso temporaneo". La comunicazione dovrà essere effettuata prioritariamente per le vie brevi (telefonicamente), successivamente a mezzo PEC.

4.2.2. Manutenzione correttiva

La manutenzione correttiva è "la manutenzione eseguita a seguito della rilevazione di un'avaria e volta a riportare un'entità nello stato in cui essa possa eseguire una funzione richiesta" (UNI EN 13306).

Per manutenzione correttiva si intendono, quindi, le seguenti procedure:

- accertare la presenza di guasto o malfunzionamento di una tecnologia;
- individuare la/e causa/e che hanno determinato il guasto;
- adottare tutte le misure per garantire il ripristino delle condizioni normali di funzionamento;
- eseguire una verifica finale, ove necessario, della funzionalità e della sicurezza della tecnologia.

Gli interventi di manutenzione correttiva ricompresi nell'appalto sono da intendersi in numero illimitato, indipendentemente dalle modalità di intervento (assistenza telefonica, connessione da remoto, on site).

Sono comprese nel servizio la riparazione e la sostituzione degli accessori, anche quelli non inventariabili. Come anticipato, anche in occasione di ogni intervento di manutenzione correttiva il Fornitore dovrà redigere apposito Rapporto di lavoro (Art. 4.1).

Di seguito si precisano alcune definizioni utili per la comprensione dei requisiti minimi del servizio di manutenzione correttiva.

4.2.3. Manutenzione straordinaria e/o evolutiva

Secondo la norma UNI 11063:2003, gli interventi di manutenzione straordinaria consistono in quella "tipologia di interventi non ricorrenti e d'elevato costo, in confronto del valore di rimpiazzo del bene e ai costi di manutenzione ordinaria dello stesso. Gli interventi, inoltre, possono prolungare la vita utile e/o, in via subordinata, migliorarne l'efficienza, l'affidabilità, la produttività, la manutenibilità e l'ispezionabilità non ne modificano le caratteristiche originarie e la struttura essenziale; non comportano variazioni di destinazione d'uso del bene." Pertanto, gli interventi di manutenzione straordinaria e/o evolutiva non sono riconducibili alle attività descritte ai precedenti.

Gli interventi di manutenzione straordinaria possono identificarsi, in modo non esaustivo, nelle seguenti categorie:

- necessità di aggiornamento tecnologico (sia software che hardware) del bene a seguito di modifiche e/o introduzione di disposizioni legislative o tecniche in materia;
- opportunità di potenziamento di una delle tecnologie oggetto del servizio (anche individuate dall'Amministrazione contraente) atte a conseguire migliori risultati dal punto di vista assistenziale, diagnostico, terapeutico e dal punto di vista della sicurezza informatica (es. antivirus, sistema operativo);
- migliorie funzionali suggerite dalla Ditta produttrice;
- rimessa a norma di tecnologie non rispettanti la normativa in vigore.

Sono inclusi esclusivamente gli interventi di fornitura ed aggiornamento dei pacchetti software come previsto in gara, nonché a richiesta, per modifiche alla configurazione di rete dei sistemi (es. stampanti DICOM, terminali, users, ecc.) in caso, ad esempio, di sostituzione dei fornitori dei sistemi di archiviazioni immagini.

4.2.4. Customer Care - Assistenza telefonica, assistenza diretta on-site e servizio di assistenza da remoto

Entro 15 (quindici) giorni solari dalla stipula del contratto, la Ditta aggiudicataria comunicherà i riferimenti per contattare il Customer Care per la ricezione e la gestione delle richieste di assistenza e manutenzione, per la segnalazione dei guasti e la gestione dei malfunzionamenti. Il Customer Care dovrà essere raggiungibile attraverso una modalità di facile utilizzo quale un numero telefonico, un indirizzo di posta elettronica di assistenza. La Ditta aggiudicataria si impegna, altresì, a rendere noto contestualmente alla sua attivazione gli orari del servizio e i recapiti.

Il Customer Care in ogni caso dovrà essere attivo tutti i giorni dell'anno, esclusi sabato, domenica e festivi, per circa 8 (otto) ore in una fascia oraria che va indicativamente dalle ore 8:00 alle ore 17:00.

Le richieste di intervento inoltrate di sabato, domenica o festivi si intenderanno ricevute all'inizio dell'orario di lavoro del Customer Care del giorno lavorativo successivo. Le richieste inoltrate dopo circa le 8 ore di lavoro del Customer Care si intenderanno ricevute all'inizio dell'orario di lavoro del Customer Care del giorno lavorativo successivo.

A ciascuna richiesta di intervento effettuata dall'Amministrazione contraente la Ditta aggiudicataria, previa registrazione della richiesta, dovrà assegnare e quindi comunicare al DEC un numero progressivo (identificativo della richiesta di intervento), la data e l'ora di ricezione; tali dati faranno fede ai fini della valutazione del tempo di intervento, del tempo di risoluzione del guasto e dei livelli di servizio in generale.

Gli interventi di manutenzione correttiva dovranno essere richiesti al Customer Care attraverso uno dei canali attivi. L'intervento potrà eseguirsi, a seconda della criticità da risolvere, mediante assistenza telefonica, assistenza diretta on site o servizio di assistenza da remoto. Per tale ultimo servizio, la Ditta aggiudicataria dovrà garantire che il collegamento garantisca la sicurezza informatica e la privacy in conformità alle normative vigenti (Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR).

4.2.6 Fornitura in opera e sostituzione delle parti di ricambio, dei materiali ed articoli tecnici soggetti ad usura e dei materiali di consumo necessari alle procedure di manutenzione

La Ditta aggiudicataria provvederà alla fornitura, senza ulteriori oneri e spese, di tutte le parti difettose, dei pezzi di ricambio, dei materiali ed articoli tecnici soggetti ad usura necessari a garantire il continuo, corretto e sicuro

funzionamento delle tecnologie oggetto del servizio; senza ulteriori oneri e spese, la Ditta Aggiudicataria fornirà, altresì, i materiali di consumo per lo svolgimento degli interventi (manutenzioni/verifiche/prove/controlli) previsti dall'appalto.

Per "pezzi di ricambio" si intendono i materiali per i quali non sia prevista una vita media sostanzialmente diversa da quella dell'apparecchiatura e la cui sostituzione non sia esclusivamente da porre in relazione al grado di utilizzo dell'apparecchiatura e/o alle modalità di utilizzo.

Per "materiali soggetti ad usura" si intendono i materiali la cui usura è legata all'utilizzo, ossia i materiali la cui vita media è significativamente diversa dalla vita media dell'apparecchiatura e la stessa può variare in funzione dell'utilizzo dell'apparecchiatura e delle relative modalità.

Per "materiali di consumo" si intendono i materiali la cui quantità consumata sia riconducibile in modo proporzionale al grado di utilizzo dello strumento e/o abbia una data di scadenza.

Nel rispetto delle norme di legge e con oneri a proprio carico, la Ditta aggiudicataria dovrà ritirare, salvo diversa indicazione del DEC, tutte le parti e i materiali da sostituire e provvedere al loro smaltimento. Il ritiro andrà concordato con il Medico Responsabile del sito della RMN (o suo delegato) e con il DEC e documentato da bolle, fogli di lavoro e DDT.

Tutti i pezzi di ricambio e i materiali soggetti a usura forniti dovranno essere originali. Saranno ammesse versioni equivalenti agli originali nei seguenti casi:

- articoli muniti di marcatura CE e commercializzati esplicitamente per l'impiego sulle tecnologie oggetto dell'appalto con indicazione dei modelli compatibili;
- minuteria e componentistica;
- cause di forza maggiore, quali fallimento della Ditta produttrice della tecnologia da mantenere e/o della Ditta produttrice della specifica parte di ricambio originale, oppure tecnologia per cui la Ditta produttrice non garantisce più la disponibilità dei ricambi perché fuori produzione.

4.2.7 Verifiche di sicurezza e Prove funzionali

La verifica delle condizioni di sicurezza e le prove funzionali sulle apparecchiature rappresentano un'attività essenziale per la gestione delle tecnologie in ambito sanitario.

L'obiettivo finale della verifica di sicurezza e della prova funzionale è quello di valutare se una tecnologia:

- ha mantenuto nel tempo le caratteristiche di sicurezza dichiarate;
- garantisce un livello di sicurezza adeguato e quindi può essere utilizzata (o se, invece, è necessario un intervento di adeguamento/ rimozione delle non conformità);
- ha mantenuto nel tempo le prestazioni tecniche e funzionali dichiarate dal produttore/installatore.

Tutte le tecnologie oggetto del servizio saranno soggette a verifiche di sicurezza e prove funzionali; la frequenza e le procedure/modalità di dette verifiche e prove dipenderà dal tipo di tecnologia, dell'ambito di impiego e da quanto stabilito dalle specifiche norme, linee guida e disposizioni legislative di riferimento (norme CEN e CENELEC generali e particolari armonizzate per la Direttiva 93/42/CEE, D. Lgs. 46/97, ss.mm.ii., norme e guide emanate da UNI e CEI, standard di riferimento nazionali o internazionali). Laddove per una verifica di sicurezza e/o una prova funzionale non esistessero norme tecniche generali o particolari/linee guida/standard di riferimento, la Ditta aggiudicataria dovrà proporre al DEC un opportuno protocollo di verifica/prova.

La pianificazione delle verifiche di sicurezza e delle prove funzionali deve essere elaborata in relazione alle manutenzioni preventive in modo tale da ridurre i tempi di fermo macchina.

Nel caso si presenti la necessità di dover anticipare alcune attività pianificate nel Calendario delle verifiche di sicurezza, dei Controlli di qualità e delle prove funzionali, la Ditta aggiudicataria sarà tenuta a riprogrammare gli interventi successivi in funzione della nuova data.

Come anticipato, la Ditta aggiudicataria dovrà registrare le verifiche di sicurezza e le prove funzionali effettuate attraverso i Rapporti di lavoro che, oltre a quanto specificato all'Art. 4.1, dovranno riportare le seguenti informazioni:

- attestazione di "sicurezza base", "efficienza" ed "efficacia" della tecnologia;
- identificazione del tester utilizzato per l'esecuzione della verifica di sicurezza/prova funzionale (marca, modello, numero di serie e data dell'ultima taratura);
- laddove pertinente, classe e tipo di funzione testata.

Al Rapporto di lavoro dovranno essere allegate le copie del Verbale di verifica di sicurezza/prova funzionale; tale Verbale dovrà riportare, oltre ai valori numerici risultanti dalla verifica/prova, anche l'esito della stessa:

- Conforme - se l'apparecchiatura soddisfa i requisiti e/o limiti definiti dalla norma (o dal manuale) e, quindi, può continuare ad essere utilizzata;
- Non conforme - se l'apparecchiatura non soddisfa i requisiti e/o limiti definiti dalla norma (o dal manuale).

In quest'ultimo caso, la Ditta aggiudicataria provvederà, oltre ad informare il DEC e il Medico Radiologo responsabile del sito di RMN, ad attivare tutte le procedure necessarie per riportare la tecnologia verificata/provata nei limiti imposti dalla normativa vigente (rimessa a norma) o dal manuale d'uso. Le "non conformità" riscontrate saranno, infatti, a tutti gli effetti considerate al pari dei guasti e, di conseguenza, la relativa rimessa a norma, comprese le relative parti di ricambio e i materiali soggetti ad usura, rientreranno nella procedura di manutenzione correttiva di cui agli articoli precedenti.

Oltre alle date previste dal Calendario delle verifiche di sicurezza, dei Controlli di qualità e delle prove funzionali, il servizio di cui al presente articolo dovrà essere eseguito anche nei seguenti casi:

- post manutenzione correttiva, dove applicabile;
- in occasione delle ispezioni periodiche effettuate/richieste da Enti preposti alla vigilanza sulle condizioni di sicurezza (INAIL, ASL, etc.);
- ogni qual volta venga inoltrata richiesta dal DEC.

4.2.8. Mantenimento degli standard di sicurezza, adeguamenti richiesti da norme/linee guida, supervisione alle ispezioni

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare il mantenimento degli standard di sicurezza previsti dalle Linee guida INAIL 2015 ("Indicazioni operative dell'INAIL per la gestione della sicurezza e della qualità in Risonanza Magnetica") e dal Decreto del Ministero della Salute 10 agosto 2018 ("Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica"), ove applicabile al presente affidamento.

Art. 5 Obblighi dell'aggiudicataria

Oltre a quanto specificatamente previsto nei paragrafi precedenti, la Ditta aggiudicataria, nello svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto, è tenuta al rispetto degli obblighi e degli oneri per essa previsti nel presente paragrafo. In particolare, la Ditta aggiudicataria è obbligata a:

1. dotare il proprio personale tecnico degli utensili e delle attrezzature necessari per il corretto svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, nonché di idonei mezzi di trasporto per il trasferimento degli stessi;
2. provvedere, qualora motivato dall'Amministrazione contraente, all'allontanamento dai luoghi di intervento del personale ritenuto non idoneo per la tipologia degli interventi svolti (anche se in possesso dei requisiti di qualifica richiesti) ed alla loro successiva sostituzione;

3. attenersi alle direttive che verranno impartite dall'Amministrazione contraente al fine di non recare intralcio alle attività sanitarie;
4. assumere completa responsabilità per l'esecuzione dei lavori, i quali dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e secondo le procedure dichiarate, in modo che corrispondano perfettamente a tutte le condizioni del contratto;
5. essere responsabile per incidenti o danni che si verificassero, per fatto proprio e/o dei propri dipendenti e/o dei propri collaboratori, a terzi, a dipendenti e/o collaboratori in genere, agli ospiti, ai degenti, ai visitatori, nonché per danni agli immobili, alle attrezzature ed agli impianti dell'Amministrazione contraente o che l'Amministrazione ha comunque in gestione per attività oggetto dell'appalto, stipulando idonea polizza assicurativa;
6. predisporre tutte le segnalazioni necessarie per l'esecuzione degli interventi manutentivi allo scopo di garantire la salvaguardia degli utenti e dei pazienti;
7. rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, di assistenza e previdenza, antinfortunistica e di orario di lavoro, di imposte e tasse;
8. essere responsabile della custodia e buona conservazione delle apparecchiature medicali ad essa consegnate, segnalando all'Amministrazione contraente tutte le situazioni di potenziale pericolo o non affidabilità funzionale delle stesse e tutti i danni riscontrati a seguito di furti, incendi, atti vandalici o accidentali.
9. essere responsabile della conservazione e custodia dei propri materiali, attrezzature e beni utilizzati per lo svolgimento delle attività, esentando l'Amministrazione da ogni responsabilità per furti o danni di qualsiasi tipo;
10. utilizzare risorse umane in quantità e qualifica sufficienti a garantire i livelli di servizi minimi previsti per le attività del presente Capitolato, ovvero migliorative si previste;
11. provvedere all'acquisto di tutte le parti di ricambio, materiale di consumo, di usura e minuteria e quant'altro occorrente per far fronte alle attività contrattuali;
12. conservare con la dovuta attenzione e riservatezza manuali, schemi elettrici ed ogni altra documentazione tecnica messa a disposizione, della quale rimarrà comunque proprietaria l'Amministrazione;
13. attenersi all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel presente capitolato e nella lettera d'invito alla gara.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare in ogni momento i controlli che riterrà opportuni ai fini della verifica del rispetto delle già menzionate prescrizioni da parte della Ditta aggiudicataria.

Art. 6 Canone

Il corrispettivo economico annuale del servizio di manutenzione full-risk attribuito all'apparecchiature si intende corrisposto per l'apparecchiatura completa di ogni accessorio o componenti collegati con la stessa (incluse le apparecchiature informatiche) indispensabili per il loro pieno funzionamento. Inoltre, durante la vigenza contrattuale, il canone non verrà corrisposto in caso di:

- dismissione e/o messa fuori uso di apparecchiature oggetto del servizio;
- affidamento ad altri operatori economici;
- sospensione temporanea dell'attività per motivi organizzativi aziendali;
- qualsiasi altra circostanza definita in gara o concordata tra le parti.

18 di 21

AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO
Via dell'Angelo, 1 - Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

In tal caso sarà corrisposto esclusivamente il canone relative alle mensilità maturate. Per maturare un minimo periodo contrattuale è necessario che il contratto sia stato eseguito per almeno 16 giorni sui giorni totale del mese in caso contrario la mensilità non sarà riconosciuta.

Art. 7 Fatturazione

La fatturazione dei servizi a canone avverrà con cadenza semestrale posticipata, con inizio la data dell'inizio attività. Il pagamento delle fatture avverrà entro 60 giorni data fattura, previa verifica di conformità della regolare esecuzione delle prestazioni erogate.

Limitatamente al primo anno contrattuale la fattura dovrà essere emessa tenendo conto dei canoni maturati nell'anno corrente per consentire di allineare le spese con l'imputazione contabile corretta rispetto all'annualità in corso (esempio: inizio attività il 23.04.2025, la fatturazione dovrà essere emessa dal 23.04.2025 al 30.06.2025 e dal 01.07.2025 al 31.12.2025 e successivamente con cadenza semestrale posticipata: dal 01.01.2026 al 30.06.2026 – dal 01.07.2026 al 31.12.2026).

Per i beni di proprietà (sia la bobina che i pacchetti software) il Fornitore dovrà, obbligatoriamente, emettere fattura per i quantitativi dei prodotti effettivamente consegnati, riportando sulla medesima, così come già indicato nei documenti di trasporto, le strutture di destinazione degli stessi, con la specifica dei relativi numeri di centri di costo attribuiti alle stesse, numero e data del provvedimento di aggiudicazione e dell'ordinativo di acquisto.

La fatturazione deve avvenire esclusivamente in forma elettronica. I dati indispensabili per evitare lo scarto alla ricezione delle fatture elettroniche sono: P IVA/CF 01009760628 e cod. IPA: 7CXXRP. Il pagamento sarà effettuato entro 60 (sessanta) giorni dalla data del collaudo con esito positivo, con l'emissione del mandato di pagamento.

Art. 8 Livello di servizio e Penali

Qualora la Ditta aggiudicataria venga meno agli obblighi assunti con l'aggiudicazione del Servizio, determinando danni o disservizi all'Amministrazione, sarà applicata una penale proporzionata alla gravità di ogni infrazione rilevata e del danno e/o disservizio arrecato.

In ogni caso è fatta comunque salva la facoltà dell'Amministrazione contraente di richiedere per il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno subito e/o delle spese sostenute a seguito dell'inadempimento.

L'Amministrazione contraente, in caso riscontrasse inadempienze che comportino gravi disservizi all'esecuzione della propria attività, contesterà i singoli episodi con comunicazione scritta all'Aggiudicatario, dettagliando le circostanze rilevate e documentando i danni e disservizi subiti. L'Aggiudicatario avrà un tempo massimo di 5 giorni solari per presentare eventuali controdeduzioni. Ove, a giudizio dell'Amministrazione contraente le controdeduzioni non comprovino che i danni e/o i disservizi rilevati non dipendono da violazioni commesse dall'Aggiudicatario rispetto alle prescrizioni contrattuali assunte, l'Amministrazione procederà all'applicazione delle penali.

Nel caso di applicazione di penali, l'Amministrazione otterrà il pagamento delle stesse trattenendole dal rateo periodico di canone ovvero si rinvierà sulla polizza fideiussoria.

Di seguito si riportano il dettaglio delle penali:

DESCRIZIONE	PENALE
-------------	--------

ATTIVITA'	1^ SOGLIA	2^ SOGLIA	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
Inadempienza rispetto ai tempi previsti in gara per attività preventiva e manutenzione correttiva, o migliorativi se offerti	Fino a 5 giorni di ritardo, la penale applicata è di 0.5 per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo	Dal 6° giorni di ritardo fino al 20° giorno la penale applicata è di 1 per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo	Superato il 20° giorno di ritardo rispetto a quanto indicato, l'Amministrazione contraente procederà alla risoluzione contrattuale
Parti di Ricambio, materiali di Consumo e parti soggetti ad usura	Fino a 7 giorni di ritardo fino alla sostituzione con materiale conforme al capitolato, la penale applicata è di 0.5 per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo	Dal 7° giorni di ritardo in poi fino alla sostituzione con materiale conforme al capitolato, la penale applicata è di 1 per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo	
Manutenzione straordinaria ed evolutiva: Fornitura di bobina e pacchetti applicativi software	0,05% (zerovirgolazero cinque) per cento del Valore dell'Ordinativo di Fornitura per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto indicato fino al 5° giorno di ritardo.	0.50% (zerovirgolacinquanta) per cento del Valore dell'Ordinativo di Fornitura per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto indicato dal 6° giorno di ritardo	
Centro di ricezione Chiamata	di 0.5 per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo ad infrazione dell'orario di copertura e delle specifiche minime e/o livelli di servizio previsti in capitolato, o in caso di offerta migliorativa, in offerta tecnica		
Qualsiasi ulteriore circostanza prevista in appalto e non ricompresa nei punti precedenti	Si veda oltre		

In caso di risoluzione contrattuale, all'Aggiudicatario verrà corrisposto esclusivamente i canoni maturati, eventualmente defalcati dalle penalità applicabili ed applicate.

In ogni caso, per difformità rispetto alle prescrizioni del presente capitolato e/o dei livelli di servizio definiti nel presente atto o, se migliorativi, proposti in offerta, l'Amministrazione contraente, previa contestazione secondo le stesse modalità di cui al presente capitolato, applicherà le penali nella misura di seguito riportate corrispondenti alle entità delle violazioni riscontrate per ogni violazione non prevista espressamente di cui sopra, in particolare per

1. Difformità lievi, si applicherà una penale pari a € 100,00;

20 di 21

AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO
Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro - 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

2. Difficoltà medie, si applicherà una penale pari a € 200,00;
3. Difficoltà gravi, si applicherà una penale pari a € 300,00

con decorrenza l'individuazione della difficoltà fino alla risoluzione delle problematiche calcolata per ogni giorno di difficoltà se la prescrizione è espressa in giorni, ovvero per ogni ora se la prescrizione è espressa ore, ovvero una tantum se non vi riferimento ad aspetti temporali.

Le succitate penali saranno applicate dall'Amministrazione contraente mediante escussione della cauzione definitiva, con obbligo di reintegro della stessa a carico dell'Aggiudicatario ovvero trattenuta dal direttamente sul canone manutentivo.

L' Amministrazione potrà procedere alla risoluzione contrattuale al raggiungimento del valore economico del 10% dell'appalto aggiudicato relativo alle penali applicate anche cumulativamente applicate.

Art. 9 Forza maggiore

Le parti non saranno ritenute inadempienti qualora l'inosservanza degli obblighi derivanti dal contratto dipenda da cause di forza maggiore.

Con l'espressione "forza maggiore" si fa riferimento, a titolo indicativo, a conflitti sindacali, incidenti, catastrofi, epidemie, in genere, a qualunque altro evento inevitabile ed imprevedibile anche mediante l'uso dell'ordinaria diligenza.

Verificatosi un caso di forza maggiore che impedisca ad una parte l'esatta e puntuale osservanza degli obblighi contrattuali, la stessa è tenuta a darne tempestiva comunicazione all'altro contraente, indicando anche il tempo prevedibile di impedimento.

La parte che non ha potuto adempiere, per causa di forza maggiore, ha diritto ad una proroga dei termini in misura pari alla durata dell'evento impeditivo. Tuttavia, qualora la causa di forza maggiore duri più di 60 giorni continuativamente, ciascuna parte, con un preavviso di 30 giorni, avrà facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Art. 10 Obblighi di riservatezza in tema di trattamento dei dati

La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di mantenere la riservatezza dei dati e darà istruzione al proprio personale affinché siano mantenuti riservati i dati economici, statistici, amministrativi e quelli concernenti il personale.

Corrispondentemente, l'Amministrazione contraente manterrà la riservatezza dei dati relativi al personale della Ditta aggiudicataria. L'Amministrazione contraente è Titolare del trattamento dei dati personali e sensibili riferiti all'uso delle tecnologie oggetto dell'appalto.

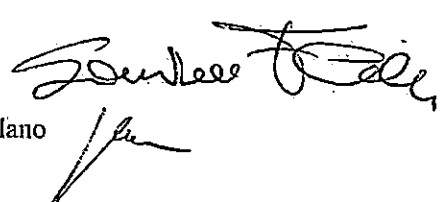
L'Amministrazione contraente nomina fin da ora la Ditta aggiudicataria quale Responsabile del trattamento dei dati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR cui si rimanda per gli obblighi discendenti dalla nomina di Responsabile del trattamento dei dati.

Allegati:

DUVRI

Il Direttore FF UOC Neuroradiologia, Dott. Francesco Savarese

Il Dirigente Responsabile dell'UOS Ingegneria Clinica, Ing. Gianpaolo Catalano



21 di 21

AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO
Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE
EVOLUTIVA DI N. 1 TOMOGRAFO A RISONANZA MAGNETICA MARCA SIEMENS 1,5
TESLA MODELLO AERA COMPLETA DI ACCESSORI**

Allegato A: Parametri a punteggio

Di seguito si riportano i parametri/criteri oggetto della valutazione tecnica a punteggio

Parametro/ criterio	Descrizione parametro	Criterio Quantitativo (Q) Criterio Discrezionale (D) Criterio Tabellare (T)	Massimo Punteggio parziale (Ppmax,n)	Compilazione a cura dell'OEC (riportare pagina e documento ove evincere le informazioni)
1	Applicativi e pacchetti software	Criterio Discrezionale (D) Ulteriori elementi migliorativi e di pregio non ricompresi nei requisiti minimi espressi in capitolato	10	

2	Organizzazione delle risorse umane con riguardo alle professionalità dedicate all'appalto	Criterio Discrezionale (D) Il punteggio verrà assegnato in funzione della migliore organizzazione con riguardo alle risorse umane disponibili per l'apparecchiatura Tomografo Risonanza Magnetica Nucleare modello Magnetom Aera da 1,5 tesla dell'appalto (numerosità e competenze tecniche specifiche)	10	
3	Gestione informatizzata del servizio	Criterio Discrezionale (D) Il punteggio verrà assegnato in funzione della migliore organizzazione informatizzata dell'appalto con riguardo alla modalità di teleassistenza e supporto tecnico centralizzato	10	
4	Programma di manutenzione ordinario e correttiva	Criterio Discrezionale (D) Il punteggio verrà assegnato in funzione delle migliori condizioni garantite con riguardo alla modalità esecuzione del programma di manutenzione ordinario e correttiva (es. tempo di intervento on site, modalità di approvvigionamento dei pezzi di ricambio) oltre i requisiti minimi richiesti nel Capitolo Speciale di Gara	10	
5	Manutenzione straordinaria/evolutiva	Criterio Discrezionale (D) Il punteggio sarà assegnato in funzione al servizio offerto a corredo della fornitura (es. aggiornamento delle release), ricompreso nel prezzo, per interventi di manutenzione straordinaria	10	

**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO**

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

2

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824.57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

		e/o evolutiva non ricompreso nei requisiti minimi richiesti nel Capitolo Speciale di Gara		
6	Manutenzione straordinaria/evolutiva	Criterio Discrezionale (D) Il punteggio sarò assegnato in funzione al servizio offerto a corredo della fornitura (es. aggiornamento delle release), ricompreso nel prezzo, per interventi di manutenzione straordinaria e/o evolutiva non ricompreso nei requisiti minimi richiesti nel Capitolo Speciale di Gara	3	
7	Bobina pediatrica encefalica a 16 canali	Criterio Discrezionale (D) Saranno valutate positivamente tutte le caratteristiche espressamente indicate atte a migliorare il grado di sensibilità, il confort del paziente pediatrico per fornire prestazioni mediche elevate, in aggiunta a quanto descritto e richiesto nel Capitolato Speciale di Gara	12	
8	Certificazioni parità di genere	Criterio Discrezionale (T) UNI/PdR 125:2022 (Possesso della Certificazione di parità di genere o equivalente) Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio solo nel caso in cui tutti i componenti la RTI e tutte le Imprese esecutrici sono in possesso della certificazione indicata.	3	
9	Ulteriori elementi migliorativi e di pregio non ricompresi nei	Criterio Discrezionale (D) Saranno valutati ulteriori	2	

**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO**

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

3

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

	punti precedenti	elementi migliorativi e/o di pregio non ricompresi nei punti precedenti		
Punteggio Totale:				70

Il Direttore FF UOC Neuroradiologia, Dott. Francesco Savarese

Il Dirigente Responsabile dell'UOS Ingegneria Clinica, Ing. Gianpaolo Catalano

**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO**

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

4

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

Appalto: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE EVOLUTIVA DI N. 1 TOMOGRAFO A RISONANZA MAGNETICA MARCA SIEMENS 1,5 TESLA MODELLO AERA COMPLETA DI ACCESSORI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza

D.U.V.R.I.

art. 26 comma 3 del D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

O X Preliminare

O Definitivo

<i>DATA</i>	<i>REV.</i>	<i>PAGINE</i>	<i>TIPO E NATURA MODIFICA</i>	<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>	<i>Impresa Esecutrice</i>
AGOSTO 2024	00	21	Applicazione art. 26 D. Lgs. 81/08 es.m.i.		

SOMMARIO.....	
SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	
ASPETTI GENERALI.....	
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	
D.U.V.R.I.....	
INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE	
GENERALITÀ.....	
FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO.....	
PERSONALE DI RIFERIMENTO.....	
INFORMAZIONI GENERALI DITTA APPALTATRICE	
GENERALITÀ.....	
FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO.....	
ALTRE INFORMAZIONI.....	
AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ' OGGETTO DI APPALTO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA	
AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	
ZONE UTILIZZATE PER DEPOSITO DELLE ATTREZZATURE E MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE.....	
ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....	
RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI OPERA L'APPALTATORE	
.....	
MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI.....	
PROCEDURA DI EMERGENZA	
ALLARME.....	
MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE.....	
CONCLUSIONI.....	
SCHEMA INDIVIDUAZIONE NUOVI RISCHI DA INTERFERENZA.....	

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

2

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

DEFINIZIONI

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte (appaltatore) assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio in favore di un'altra (committente o appaltante) verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Appalti pubblici di forniture: i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione.

Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 e segg. Codice Civile); definito anche contratto di lavoro autonomo.

Datore di Lavoro Committente (DLC): è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008.

Interferenza: circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Rischi da interferenze: sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici dell'attività del Datore di Lavoro Committente, delle Imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: *Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza*; è il piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi *specifici* esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Va allegato al contratto.

Misure di prevenzione e protezione: sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI: sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'azione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"

Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa appaltatrice.

ASPETTI GENERALI

Con il presente documento l'Impresa Appaltatrice (Impresa Esecutrice) verrà a conoscenza di molteplici informazioni relativamente ai rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), ai rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Si evidenzia, inoltre, che il datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà, preventivamente, concordare con il DLC le fasi di lavoro ed i tempi, tenendo conto degli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione.

Tutte queste indicazioni sono trasmesse al Datore di Lavoro Committente, ed inserite nella prima stesura del DUVRI, in modo da poter consentire, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.

NOTA: Ai fini di una corretta descrizione dei tempi di lavoro sarebbe preferibile essere a conoscenza della reale organizzazione delle ditte che partecipano all'appalto. Laddove non in possesso di tali informazioni il DUVRI prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, pertanto il presente documento è da intendersi DUVRI preliminare.

Il DUVRI preliminare integrato con le informazioni dell'aggiudicatario necessarie per definire ogni aspetto legato alle possibili interferenze debitamente sottoscritto dalle parti (A.O. San Pio e OEA) diventa DUVRI Definitivo

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro", l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi individuali non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavoratori di due soggetti imprenditoriali diversi.

In base a quanto indicato nella Determinazione n.3/2008 del 5 marzo 2008, dell'autorità di vigilanza dei contratti pubblici e secondo quanto all'art. 26 comma 5 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i., la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

Sulla base dei rischi interferenziali analizzati, le interferenze sono eliminabili con procedure organizzative e gestionali e con misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

5

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione

Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Oggetto dell'appalto	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE EVOLUTIVA DI N. 1 TOMOGRAFO A RISONANZA MAGNETICA MARCA SIEMENS 1,5 TESLA MODELLO AERA COMPLETA DI ACCESSORI
----------------------	--

INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

GENERALITÀ

Ragione sociale	Azienda Ospedaliera "San Pio"
Sede Legale	Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Codice Fiscale/P. IVA	01009760628
Numero di telefono	0824.57111
Numero di fax	0824.312439
Attività svolte	86.10 – Servizi ospedalieri 86.2 – Servizi degli studi medici e odontoiatrici 86.90 – Altri servizi di assistenza sanitaria 88.91 – Servizi assistenza diurna
Settore	Sanità Pubblica
Presidi Ospedalieri	P. O. "Gaetano Rummo" – Via dell'Angelo 1, 82100 Benevento P. O. "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" - Contrada San Pietro, 82019 Sant'Agata de' Goti (BN)

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"

Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Datore di Lavoro dell'A.O. "San Pio"	Maria Morgante
Il Datore di Lavoro Delegato del Padiglione Santa Teresa	Dott.ssa Maria Grazia Ferrucci
Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Gianpaolo Catalano
Medico Competente e Medico Autorizzato	Francesco Adamo
Responsabile Tecnico della Sicurezza	Raffaele Iele
Esperto Qualificato di III° Grado	Fabrizio Cammarota
Esperto Responsabile Sito Risonanza Magnetica	Fabrizio Cammarota
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Barbieri Michelina Carlucci Isabella Ciario Mario Di Stasio Alberto Follo Salvatore Furno Cosimo Palatella Angelo Picca Pierdavide Tommaselli Giovanni
Il Responsabile dell'impianto	Alfonso Bencivenga

PERSONALE DI RIFERIMENTO

Addetti alle Emergenze

Si rimanda ai Piani di Emergenza ed Evacuazione.

Addetti al Primo Soccorso

Si rimanda ai Piani di Primo Soccorso Interno.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

INFORMAZIONI GENERALI DITTA APPALTATRICE – DA COMPILARE IN SEDE DI PRESENTAZIONE DI OFFERTE

GENERALITÀ

Ragione sociale	
Sede Legale	
Codice Fiscale/P. IVA	
E-mail aziendale	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Settore di attività svolte	

FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Preposto per la sicurezza per l'appalto	
Addetti Emergenze e Primo Soccorso	

ALTRE INFORMAZIONI

PREPOSTO PER L'APPALTO	
Descrizione dei lavori	
Numero di addetti previsto per lo svolgimento dei lavori	

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824571111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

Impianti/Attrezzature/Macchine utilizzate	
Materiali e Sostanze utilizzate	
DPI "specifici" in dotazione ai lavoratori	
Indumenti in dotazione ai lavoratori	
Misure da attuare per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze	
NOTE	

AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ, OGGETTO DI APPALTO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

UOC Diagnostica per Immagini - P.O. G. Rummo di Benevento pad. S. Teresa (si veda capitolato).

ZONE UTILIZZATE PER DEPOSITO DELLE ATTREZZATURE E MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE

Non sono previsti materiali e/o attrezzatura aggiuntive, oltre quelle definite in appalto.

ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione dei principali servizi oggetto dell'appalto: servizio di assistenza tecnica e la manutenzione full-risk per n.1 Tomografo a Risonanza Magnetica modello MAGNETOM AERA 1.5 T marca Siemens s/n 10441969355 e la fornitura di n. 1 Bobina pediatrica encefalica a 16 canali ed applicativi software clinici di imaging.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

9

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI OPERA L'APPALTATORE

- ☒ Rischio esposizione ad agenti biologici (SARS-CoV-2)
- ☒ Rischio elettrico
- ☒ Rischio d'incendio
- ☒ Rischio esposizione ad agenti chimici e cancerogeni
- ☒ Radiazioni ionizzanti
- ☒ Radiazioni non ionizzanti
- ☒ Rischio gas medicali
- ☒ Incolumità fisica legata ad aggressioni
- ☒ Compresenza di altre ditte
- ☒ Macchine ed attrezzature
- ☒ Movimentazione dei carichi
- ☒ Rumore
- ☒ Vibrazioni
- ☒ Caduta e urto

Rischi specifici	Descrizione	Indice di Rischio	Misure di prevenzione
Agenti biologici	Si definisce agente biologico "qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni". Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono puntura, taglio, abrasione, contaminazione della mucosa oculare e orale e della cute integra e non, con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o loro parti. Infortunio, in generale, legato al contatto con pazienti e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. È un rischio ubiquitario, maggiormente presente nei reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Laboratorio di Microbiologia, Pronto Soccorso, Rianimazione Covid, ove è presente il rischio biologico di tipo pandemico da Sars-CoV-2. Inoltre, l'A.O. è sede di ricovero e trattamento di pazienti sospetti o accertati Covid-19. IL Padiglione Santa Teresa ove ubicata l'apparecchiatura sono presenti i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Laboratorio Analisi. Per i comportamenti e prescrizioni, riferirsi alle varie procedure internazionali, nazionali e aziendali vigenti e continuamente attive. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a	Alto	La Ditta appaltatrice deve attenersi alle disposizioni del Direttore di Esecuzione, nel rispetto di tutte le procedure per gestire in sicurezza il rischio biologico. La Ditta Appaltatrice è tenuta a concordare di volta in volta le modalità di accesso ai locali con il relativo Dirigente/Preposto ed a fornire idonei dispositivi di protezione individuali (guanti, camici, mascherine, ecc.) ai propri operatori.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"

Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

10

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

	tenuta, opportunamente identificati e stoccati provvisoriamente in locali all'uopo dedicati.		
Elettrico	I principali rischi connessi all'utilizzo della rete elettrica sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e contatto indiretto, nonché ulteriori rischi legati all'errato o non corretto uso degli impianti. Si intende per contatto diretto un contatto con un elemento normalmente in tensione. Si intende per contatto indiretto un contatto con un elemento conduttore (massa) normalmente non in tensione. In entrambi i casi è consigliato non effettuare operazioni di pulizie in prossimità di macchine ed apparecchiature elettriche con liquidi, non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme, non utilizzare macchine e/o apparecchiature per fini non consentiti, non lasciare incustodite apparecchiature elettriche.	Medio	Attenersi alle norme precauzionali generali ed a quanto previsto nel capitolato di appalto. Accertare che le apparecchiature siano oggetto delle previste verifiche periodiche. Ad eccezione dell'impianto elettrico, che può essere utilizzato per la connessione delle apparecchiature, è vietato qualsiasi tipo di operazione sugli impianti tecnologici non previsti nel capitolato. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze da installare previa verifica della compatibilità dell'assorbimento delle stesse con la potenza dell'impianto elettrico
Incendio	In riferimento ai rischi d'incendio, l'appaltatore deve osservare quanto previsto dal Decreto del 10 Marzo 1998. L'A.O. è classificata quale struttura a "Elevato Rischio di Incendio": • luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato: sono presenti sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio; • luoghi di lavoro a rischio di incendio basso: sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata; • luoghi di lavoro a rischio di incendio medio: sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di	Elevato	Attenersi alle norme precauzionali e alle procedure aziendali, con particolare riguardo alla procedura di Emergenza ed Evacuazione. I lavoratori della Ditta appaltatrice devono prendere visione dei presidi antincendio presenti nei locali in cui opereranno ed evitare ingombri in prossimità dei percorsi di fuga.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

11

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

	propagazione dello stesso è da ritenersi limitata. Per le misure di prevenzione e protezione si rimanda ai paragrafi successivi del presente DUVRI.		
Agenti chimici e cancerogeni	Si definisce rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio. Si definiscono cancerogeni gli agenti chimici che, per inalazione, ingestione o contatto, possono provocare neoplasie. Il rischio è maggiormente presente presso l'UFA della U.O.C. Farmacia, Anatomia Patologica e Oncologia, SIT, Urologia.	Basso	Prestare la massima attenzione alla relativa cartellonistica e non toccare i contenitori dei prodotti utilizzati per la lavorazione e/o per lo smaltimento. La Ditta Appaltatrice dovrà osservare le disposizioni delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati, tenendole sempre a disposizione; - dovrà conservare i prodotti in appositi contenitori riconoscibili e stocarli in adeguate modalità di sicurezza.
Radiazioni ionizzanti	Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi X e Gamma). Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere molteplici (apparecchi RX, TC, LINAC, Angiografi).	Basso	La Ditta appaltatrice dovrà: -prestare la massima attenzione alla relativa segnaletica di sicurezza l'accesso alle zone controllate è segnalato da apposita cartellonistica e regolamento. - attenersi alle procedure aziendali. -segnalare eventuali anomalie riscontrate durante le attività al Direttore di Esecuzione.
Radiazioni non ionizzanti	Si riferiscono a qualunque tipo di radiazione elettromagnetica che non trasporta sufficiente energia per quanto per ionizzare atomi o molecole ovvero, per rimuovere completamente un elettrone da un atomo o molecola (LASER, ultravioletti, infrarossi, RM). Il sito ove si eseguiranno i lavori ovvero l'UOC Diagnostica per Immagini è classificata area controllata ai fini della radioprotezione e specificatamente segnalata.	Basso	La Ditta appaltatrice dovrà: -prestare la massima attenzione alla relativa segnaletica di sicurezza l'accesso alle zone controllate è segnalato da apposita cartellonistica e regolamento. - attenersi alle procedure aziendali. -segnalare eventuali anomalie riscontrate durante le attività al Direttore di Esecuzione. <u>L'attività manutentiva dovrà essere svolta da personale adeguatamente formato sul rischio da esposizione da campi</u>

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

12

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

			<u>magnetici (NIR).</u>
Rischio gas medicali	All'interno degli edifici vi sono bombole di gas compresso di vario tipo ed impianti fissi di erogazione di gas medicali che determinano, anche in caso di esposizioni sporadiche e contenute, rischi di perdita di coscienza o allentamento delle funzioni controllate dal sistema nervoso centrale. Pertanto si raccomanda la massima attenzione atta ad evitare la foratura/rottura delle tubazioni dell'impianto, nelle centrali e reti di distribuzione, prese di adduz. depositi bombole.	Basso	Non toccare le bombole di gas medicali. . Qualora la presenza di bombole ostacoli il lavoro, richiedere al Responsabile di Reparto/Servizio lo spostamento delle stesse. Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile o suo delegato; Non usare fiamme libere o provocare scintille; Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innescò né generare situazioni di pericolo. Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; Utilizzare i DPI specifici; Intervenire sempre in due addetti.
Incolumità fisica legata ad aggressioni	La violenza nei luoghi di lavoro è, in realtà, un rischio per la sicurezza e salute di tutti i lavoratori "ed in quanto tale rientra nella tutela della salute e sicurezza sul lavoro" (D.Lgs 81/2008). E questa tutela: • "riguarda tutti i lavoratori (non solo agli esercenti delle professioni sanitarie) • comprende tutte le condizioni di esposizione ad episodi di molestia e violenza, non solo quelli che derivano dagli utenti esterni A questo proposito si segnala che – "in considerazione di quanto previsto dalla Raccomandazione del Ministero della Salute (2007), l'Accordo Quadro Europeo (2007), la Legge 113/20 art.2 e la Legge 04/21" – molestie e violenza si possono descrivere in questi termini:	Basso	L'azienda appaltante deve dotare il personale di strumenti di identificazione che ne garantiscono comunque la sicurezza personale. Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti o utenti. Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini, sostanze pericolose o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

13

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

	• “le molestie si verificano quando uno o più lavoratori o dirigenti vengono ripetutamente e deliberatamente maltrattati, minacciati e/o umiliati in circostanze relative al lavoro; • la violenza si verifica quando uno o più lavoratori o dirigenti vengono aggrediti in circostanze relative al lavoro”. Il rischio è particolarmente rilevante presso il Pronto Soccorso e locali di attesa, ma comunque è presente in tutti i locali dove vi è contemporaneo accesso di pubblico.		
Compresenza di altre ditte	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività del datore di lavoro committente.	Basso	Informare il proprio personale affinché si attenga alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica per impedire l'accesso ai non addetti.
Macchine ed attrezzature	Si intendono tutte le attrezzature/macchine/impianti messe a disposizione dei lavoratori che possono fornire un contributo sensibile al fine della sicurezza.	Basso	Garantire il buon funzionamento di tutte le attrezzature fornite, di tutti gli impianti in uso, di arredi, ecc. utilizzati dal personale della Ditta. È vietato utilizzare attrezzature che a causa di una carente manutenzione, possano causare rischio di folgorazione/incendio nonché rumori molesti. Utilizzare i mezzi di trasporto procedendo a passo d'uomo e rispettando la segnaletica. Utilizzare idonei DPI
Movimentazione dei carichi	La normativa di riferimento definisce come Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC) <i>“le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro</i>	Basso	Il personale addetto deve utilizzare ogni ausilio utile all'abbattimento del rischio infortunistico da movimentazione manuale dei carichi, ove necessario. 1. Attenersi alle norme di precauzione ed alle indicazioni relative alle demarcazioni spazio-temporali.

AZIENDA OSPEDALIERA “SAN PIO”
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

14

Presidio Ospedaliero “Gaetano Rummo”
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero “Sant'Alfonso Maria dei Liguori”
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

	<i>caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari"</i> (D.lgs. 81/2008, art. 167). Esposizione potenziale durante le attività di transito e scarico carico materiali		2. Assicurare che il carico e lo scarico delle merci avvenga nelle aree dedicate, Il conferimento di materiali deve avvenire negli orari e nei luoghi individuati. In presenza di rischi per terzi devono essere interrotte le attività. L'utilizzo delle attrezzature di proprietà dell'Azienda deve essere previsto nel capitolato e debitamente autorizzato dal Dirigente delle UU.OO.
Rumore	Nei locali degli attuali luoghi di lavoro i livelli di picco della pressione sonora sono inferiori a 135 dB. Il superamento della soglia minima di 85 dB non è mai riscontrato, fatta eccezione quei locali in prossimità di particolari attrezzature, quali gruppo elettrogeni e gruppi di continuità durante il funzionamento in emergenza, oppure nei pressi o a bordo delle ambulanze.	Basso	Misure tecniche di contenimento del rumore trasmesso (schermature e isolamento). Effettuare manutenzione regolare e periodica alle attrezzature di lavoro. Adeguata organizzazione del lavoro. Adottare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
Vibrazioni	Le vibrazioni sono oscillazioni meccaniche, di grande rapidità e piccola ampiezza, generate da onde di pressione che si trasmettono attraverso corpi solidi al corpo umano. Nell'A.O. sono presenti cantieri temporanei debitamente segnalati ove tale rischio può presentarsi.	Basso	Il personale addetto deve utilizzare ogni misura utile all'abbattimento del rischio ove necessario. 3. Attenersi alle norme di precauzione ed alle indicazioni relative alle demarcazioni spazio-temporali.
Caduta ed urto	<u>Caduta:</u> Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, dissestati, ostacoli sui percorsi, tombini, botole o grigliati di intercapedini aperti, presenza di buche e/o avvallamenti del manto stradale. <u>Urto:</u> L'A.O. è suddivisa in due presidi, Rummo e Sant'Alfonso Maria dei Liguori. In particolare, il P.O. Rummo è suddiviso in padiglioni collegati tra loro attraverso percorsi interni ed esterni. Possibili interferenze per la contemporanea presenza di altro personale: lavoratori dell'Azienda, altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi e visitatori. Possibili interferenze per la contemporanea presenza di pedoni (ad es. studenti, visitatori, volontari, altro personale dell'Azienda).	Basso	Prestare attenzione ai gradini per il rischio di inciampo per le persone e di ribaltamento di eventuali attrezzature su ruote durante lo spostamento. Evitare di lasciare oggetti e/o attrezzature lungo i percorsi e le vie transito che possono rappresentare rischio di inciampo. L'utilizzo di ascensori evidenzia alcune situazioni pericolose: - schiacciamento per carichi non ancorati o parzialmente ancorati; - eventuale inciampo e caduta qualora l'ascensore non fosse allineato al piano.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

15

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

	Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore. Non parcheggiare nelle aree riservate di carico/scarico. Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo. In caso di manovre a retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.) farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra.		Segnalare tempestivamente al personale dell'Officina eventuali problemi tecnici es. guasti, anomalie di funzionamento, ecc. per effettuare la opportuna manutenzione. Utilizzare calzature di sicurezza DPI
--	---	--	--

MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI

contenimento inquinamento acustico: è fatto obbligo per l'appaltatore contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività svolta. Per l'esecuzione dei servizi connessi alla fornitura devono essere rispettate le normative in vigore per il controllo delle emissioni rumorose. Nel caso di lavorazioni rumorose sarà opportuno limitare la propagazione di onde sonore attraverso l'adozione di tutti quei provvedimenti valutati idonei;

contenimento inquinamento ambientale: è fatto obbligo per l'appaltatore evitare l'inquinamento ambientale di qualsiasi tipo attraverso l'adozione di tutti quei provvedimenti sostenibili e reali, ad esempio i pezzi di ricambi sostituiti devono essere appositamente ritirati e smaltiti;

contenimento dispersione sostanze pericolose: è fatto obbligo per l'appaltatore evitare la dispersione nell'ambiente di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente;

PROCEDURA DI EMERGENZA

Per emergenza, è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave ed imminente, che possa arrecare pericolo a persone e/o cose, come ad esempio allagamenti, emissione/versamento di sostanze pericolose, fughe di gas, incendi, scoppio/esplosioni. Tenuto conto delle caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo, del sistema di rivelazione e di allarme incendio, del numero delle persone presenti, con particolare attenzione ai lavoratori esposti a rischi particolari, ed infine del numero di addetti all'attuazione ed al controllo delle emergenze, nonché all'assistenza per l'evacuazione, la procedura di emergenza ha il chiaro scopo di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori (compreso il personale delle ditte esterne), e dei dipendenti del DLC, nonché alla conservazione dei beni e delle attrezzature.

Pertanto, è fatto obbligo attuare i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da adottare, le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari, le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio, ed infine le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

La PdE tende ad affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio, attuare le azioni necessarie per proteggere sia il personale interno del DLC sia il personale dell'appaltatore, ed infine proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

La PdE verrà aggiornata ogni qualvolta necessario, considerate le eventuali variazioni negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta, nuove informazioni disponibili, variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza, esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili, e considerata l'esperienza acquisita.

Si rimanda ai piani di emergenza adottati in Azienda e, peraltro disponibili sulla sezione Intranet aziendale, sezione Sicurezza

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

16

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

e salute sul lavoro, al percorso <https://aosanpio.it/private/>.

ALLARME

All'interno dei luoghi della sede di lavoro chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) deve dare l'allarme specificando esattamente:

- o le proprie generalità
- o un recapito telefonico
- o il luogo esatto in cui è avvenuta l'emergenza (reparto, piano, stanza, ecc.)
- o la natura dell'emergenza (incendio, malore, emergenza chimica, radioattiva, ecc.)
- o la presenza e il numero di infortunati e/o persone intrappolate

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato, tutto il personale del DLC è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti in particolare:

- o sospendere la propria attività avendo cura di mettere in sicurezza se possibile, le apparecchiature, sostanze prodotti ecc. con cui opera
- o se richiesto provvedere ad aiutare gli eventuali infortunati o persone in difficoltà ad allontanarsi dalla zona di pericolo
- o accertarsi che tutte le persone abbiano abbandonato il locale attivandosi, contemporaneamente, per circoscrivere l'emergenza
- o abbandonare ordinatamente il locale seguendo il percorso delle vie di emergenza per recarsi nel punto di raccolta prestabilito e provvedere a chiudere la porta lasciando il locale stesso
- o fornire agli addetti all'emergenza notizie in merito a particolari rischi nella zona in cui opera abitualmente, qualora ne fosse a conoscenza o informare gli addetti dell'eventuale assenza di colleghi nel luogo sicuro

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato dal coordinatore dell'emergenza, il personale dell'appaltatore, è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti sia in caso di emergenza limitata che di emergenza generale/evacuazione e in particolare:

- o rimuovere immediatamente la propria attrezzatura che potrebbe costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso (scale, casse, ecc.)
- o porre rapidamente in condizioni di sicurezza l'oggetto del lavoro per cui è presenti
- o procedere con calma verso la zona di ritrovo utilizzando le vie di esodo predisposte
- o rimanere nei luoghi di raccolta prestabiliti in attesa di ulteriori disposizioni.

Nella zona di raccolta il responsabile dell'impresa esterna effettuerà l'appello e comunicherà al responsabile dell'evacuazione dei lavoratori gli eventuali assenti per attivarne la ricerca.

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato dal coordinatore dell'emergenza, chiunque sia presente a qualunque titolo nella sede di lavoro, è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti e in particolare:

- o procedere con calma verso la zona di ritrovo utilizzando le vie di esodo predisposte

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

17

- o rimanere nei luoghi di raccolta prestabiliti in attesa di ulteriori disposizioni

In generale quindi tutte le persone presenti nell'area anche se non rientrano fra le tipologie sopra elencate, sono tenuti a seguire i comportamenti indicati dal Coordinatore dell'emergenza, dagli addetti all'emergenza o dagli enti preposti eventualmente intervenuti.

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che Datore di Lavoro Delegato intervenuto non darà il segnale di fine emergenza. In ogni caso si rimanda ai piani di emergenza adottati per i due presidi ospedalieri.

MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Il personale, interno e dell'appaltatore, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza delDLC:

- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento prevista dalle norme vigenti;
- non deve fumare nei luoghi di lavoro;
- è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza, garantendo un'adeguata distanza di sicurezza del pubblico dalla zona di lavoro;
- deve utilizzare le aree solo per il tempo necessario all'attività;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell'estratto del piano di emergenza aziendale;
- in caso di sversamento accidentale allontanare le persone presenti ed attuare le misure di emergenza;
- non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.), l'area deve essere adeguatamente delimitata e segnalata;
- per interventi su attrezzature consultare i manuali d'uso;
- non abbandonare rifiuti nei locali dei luoghi di lavoro.

CONCLUSIONI

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori, ed a consegnarla al DLC, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Il presente documento può essere integrato prima dell'esecuzione dell'appalto (ai sensi dell'art. 26 c. 3 ter del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) con ulteriori riferimenti specifici, anche a seguito dell'incontro operativo con la ditta appaltatrice per effettuare un'analisi congiunta delle situazioni ed attività inerenti la tutela della salute e sicurezza nei diversi luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.

Può essere successivamente modificato, qualora ritenuto necessario, a seguito di analisi congiunta tra committente e ditta appaltatrice, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità operativa della prestazione appaltata e che abbiano riflessi sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i.

Allegato al presente DUVRI:

-) Documento informativo per le ditte esterne sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il Datore di Lavoro <i>Dr.ssa Maria Morgante</i>	IMPRESA ESECUTRICE <i>Il Datore di Lavoro</i>
Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il Datore di Lavoro Delegato <i>Dr.ssa Maria Grazia Ferrucci</i>	
Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il Dirigente Responsabile UOS Ingegneria Clinica <i>Ing. Gianpaolo Catalano</i>	

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

19

Presidio Ospedaliero "Gnetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111

Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il Responsabile della fase di affidamento	
Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il Responsabile Esecuzione Contratto	

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
 Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

20

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
 Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
 Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
 Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
 Tel. 0823313111

SCHEMA INDIVIDUAZIONE NUOVI RISCHI DA INTERFERENZA

derivanti da criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (Vers. 00) sia dal Committente che dall'Assuntore

<i>Nuovo rischio da interferenza</i>	<i>Società interessate</i>	<i>Misure di Prevenzione e di Protezione individuate</i>	<i>Società incaricate di attuare le misure di Prevenzione e Protezione</i>	<i>Eventuale stima dei costi eliminazione riduzione dei rischi da interferenza</i>

Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il Datore di Lavoro <i>Dr.ssa Maria Morgante</i>	IMPRESA ESECUTRICE <i>Il Datore di Lavoro</i>
Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il Datore di Lavoro Delegato <i>Dr. ssa Maria Grazia Ferrucci</i>	
Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il Dirigente Responsabile UOS Ingegneria Clinica <i>Ing. Gianpaolo Catalano</i>	
Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il Responsabile Unico della fase di affidamento	
Azienda Ospedaliera San Pio Benevento Il Responsabile Esecuzione Contratto	

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

21

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel. 0823313111